

V E N T U N O G R O U P S . p . A

**APPENDICE “II”
AL MANUALE DEL MODELLO 231
REATI SOCIETARI**

PREMESSA	3
DESTINATARI	4
PROCESSI ED ATTIVITÀ A RISCHIO O SENSIBILI	5
LE FATTISPECIE DEI REATI SOCIETARI (ART. 25 TER DEL D.LGS. 231/2001)	7
PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE	11
MISURE PREVENTIVE PER I REATI SOCIETARI	13
CONTROLLI/COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	15

APPENDICE II

PREMESSA

La Società *Ventuno Group S.p.A.* (già *Totality Group S.p.A.*) ha adottato, con approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, descritto nel *Manuale del Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001*.

Il presente documento costituisce un allegato al suddetto documento descrittivo e ne costituisce parte integrante.

Il contesto di riferimento è per tutte le sedi della Società *Ventuno Group S.p.A.* nonché per tutte le sedi/attività delle Società *Key21 Italia Trading Company S.p.A.*, *CrediOne Società di Mediazione Creditizia S.p.A.*, *Inova S.p.A.*, *4U Servizi S.p.A.* e *Mybestoption S.r.l.* (di seguito, identificate congiuntamente come “Società Controllate”).

La presente Appendice ha l'obiettivo di illustrare i criteri, le responsabilità e le norme comportamentali cui tutti i collaboratori a qualsiasi titolo della Società *Ventuno Group S.p.A.* e delle Società Controllate devono attenersi nella gestione delle attività a rischio connesse con le fattispecie di reato previste dall'art. 25-ter del D.Lgs 231/2001 ed agire nel rispetto dei principi di massima trasparenza, tempestività e collaborazione nonché tracciabilità delle attività svolte.

Nello specifico, la presente Appendice ha lo scopo di:

1. definire le procedure che gli Esponenti Aziendali, i Soggetti Apicali, i Dipendenti, i Mediatori Finanziari i Venditori e, in generale, tutti i Collaboratori di *Ventuno Group S.p.A.* o delle Società Controllate devono osservare al fine di applicare correttamente le prescrizioni contenute nei documenti del Modello 231;
2. supportare l'Organismo di Vigilanza ed i responsabili delle altre funzioni aziendali nell'espletamento delle attività di controllo, monitoraggio e verifica.

DESTINATARI

Sono tenuti all'osservanza delle medesime norme comportamentali, agli stessi principi ed alle regole di seguito definite tutti gli Esponenti Aziendali, i Soggetti Apicali, i Dipendenti, i Mediatori Finanziari, i Venditori, i Collaboratori a qualsiasi titolo della Società nonché i Fornitori che svolgono per conto della *Ventuno Group S.p.A.* o delle Società Controllate attività/processi considerate “**a rischio**” per la commissione dei reati societari.

Infatti, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, un ente o un'azienda è responsabile per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da parte di:

- persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dell'ente stesso” (c.d. soggetti in posizione “apicale”);
- persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione “apicale” (c.d. soggetti sottoposti all'altrui direzione).

PROCESSI ED ATTIVITÀ A RISCHIO O SENSIBILI

La presente Appendice si applica a tutti i Processi, alle Aree, ai Servizi o alle unità organizzative della Società *Ventuno Group S.p.A.* e delle Società Controllate, che sono risultati sensibili o a rischio per la commissione dei reati societari.

I reati presi in esame dalla presente appendice riguardano essenzialmente le attività di rilevazione, registrazione e rappresentazione dell'attività di impresa nelle scritture contabili, nelle relazioni, nei bilanci e in altri documenti di impresa nonché dei relativi controlli e comunicazioni. Rilevano inoltre le situazioni o attività in potenziale conflitto di interessi e, in genere, potenzialmente pregiudizievoli per i soci, i creditori e i terzi.

Dall'analisi sui processi e sulle attività svolte, risulta che il rischio si può presentare in misura maggiore nei seguenti processi definiti, pertanto, "Sensibili" o a "Rischio reato":

- ✓ **processo di Gestione Amministrativa** (attività di: redazione del bilancio; gestione dei flussi finanziari; gestione delle operazioni infragruppo; gestione dei rapporti con la PA e delle Verifiche ispettive da parte di funzionari della PA; gestione delle comunicazioni con il collegio Sindacale e con gli organi sociali, con la società di revisione, con i soci, con creditori e con i terzi; gestione del contenzioso);
- ✓ **processo di Erogazione dei Servizi** relativamente all'Attività di gestione delle partecipazioni (facente capo alla Società *Ventuno Group S.p.A.*);
- ✓ **tutti i processi/attività aziendali di gestione di dati che contribuiscono alla formazione del bilancio consuntivo.**

Si specifica che i rapporti e gli adempimenti di cui alla presente appendice vengono in rilievo in occasione di:

- predisposizione di comunicazioni e prospetti informativi riguardanti la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo, ivi inclusi i bilanci e le relazioni periodiche;
- rilevazione, registrazione e rappresentazione dell'attività di impresa nelle scritture contabili, nei bilanci, nelle relazioni e in altri documenti di impresa;
- documentazione, archiviazione e conservazione delle informazioni relative all'attività di impresa;
- comunicazioni ad autorità pubbliche di vigilanza;
- situazioni di conflitto di interessi degli amministratori;
- acquisto, vendita o altre operazioni, in qualsiasi forma concluse su strumenti finanziari non quotati;

- attribuzioni di azioni o quote, sottoscrizione di azioni o quote, valutazione dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio nel caso di trasformazione al fine di un aumento del capitale;
- ripartizione di utili o di acconti su utili;
- acquisto o sottoscrizione di azioni o quote emesse dalla Società Controllante;
- gestione dei rapporti con la società di revisione;
- comunicazione di informazioni relative a strumenti finanziari non quotati.

LE FATTISPECIE DEI REATI SOCIETARI (ART. 25 TER DEL D.LGS. 231/2001)

La presente Appendice si riferisce alle fattispecie di reato previste dall'art. 25 – ter del D.Lgs. 231/2001. Si descrivono brevemente di seguito le singole fattispecie contemplate nel D. Lgs. 231/2001 all'art. 25 ter:

False comunicazioni sociali e false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori, previsti dagli art. 2621 e 2622 c.c. Il reato si configura nel caso in cui gli amministratori, i direttori generali, i sindaci e i liquidatori, con l'intenzione di ingannare i soci o il pubblico e al fine di conseguire per sé o per altri ingiusto profitto, espongono nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste dalla legge, dirette ai soci o al pubblico, fatti materiali non rispondenti al vero ancorché oggetto di valutazioni, ovvero omettono informazioni la cui comunicazione è imposta dalla legge, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene, in modo idoneo a indurre in errore i destinatari sulla predetta situazione. Le due modalità di reato si differenziano per il verificarsi o meno di un danno patrimoniale per i soci o i creditori.

Inoltre si precisa che:

- la punibilità è esclusa se le falsità e le omissioni non alterano in modo sensibile la rappresentazione della situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale essa appartiene;
- la punibilità è comunque esclusa se le falsità o le omissioni determinano una variazione del risultato economico di esercizio, al lordo delle imposte, non superiore al 5% o una variazione del patrimonio netto non superiore all'1%;
- in ogni caso il fatto non è punibile se conseguenza di valutazioni estimative che per singole poste considerate differiscono in misura non superiore al 10% da quella corretta;
- si procede a querela anche se il fatto integra altro delitto, ancorché aggravato a danno del patrimonio di soggetti diversi dai soci e dai creditori salvo che sia commesso in danno dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee;
- la responsabilità si estende anche all'ipotesi in cui le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla società per conto di terzi.

Esempi

Tale fattispecie si configura allorché sono predisposte false comunicazioni che traggano in inganno o cagionino un danno patrimoniale a soci o a creditori della Società. Il perimetro di punibilità del reato è circoscritto all'ipotesi in cui si valicano i limiti della ragionevolezza: non risulta quindi punibile una valutazione che non alteri in modo sensibile la rappresentazione della situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società/gruppo al quale essa appartiene e sempre che esse non determinino una variazione del risultato economico di esercizio al lordo delle imposte non superiore al 5%, una variazione del patrimonio netto non superiore al 1% o una variazione per singole

poste non superiore al 10%.

Va altresì segnalato che il reato è punibile allorché la falsità è idonea ad indurre in errore i destinatari in merito alla situazione della società.

Nell'ipotesi in cui le false comunicazioni danneggiassero la società (e non i soci o i creditori) mancherebbero i presupposti per l'applicazione del Decreto 231, posto che lo stesso prevede un beneficio per l'ente.

Si sottolinea altresì che le fattispecie di reato previste dagli artt. 2621 e 2622 c.c. possono comportare la costituzione di riserve occulte attraverso la sottovalutazione di poste attive e la sopravvalutazione delle poste passive.

Falso in prospetto, previsto dall'art. 2623 c.c. N.B. L'art. 2623 del codice civile è stato abrogato dalla legge n. 262/2005 ("legge sul risparmio"), che ha al contempo introdotto il nuovo art. 173-bis del TUF, rubricato "Falso in prospetto", di contenuto sostanzialmente uguale per i fini che qui rilevano. Tale condotta criminosa consiste nell'espone nei prospetti necessari ai fini della sollecitazione all'investimento o dell'ammissione alla quotazione nei mercati regolamentati, ovvero nei documenti da pubblicare in occasione delle offerte pubbliche di acquisto o di scambio, false informazioni idonee ad indurre in errore od occultare dati e notizie.

Esempi

Il Consiglio di Amministrazione/Amministratore Delegato/Amministratore Unico omette consapevolmente di rappresentare nel documento informativo richiesto ex lege, destinato alla pubblicazione a seguito di una sollecitazione all'investimento deliberata dagli organi sociali, elementi idonei a formare un giudizio veritiero sui titoli (esempio: elevato grado di rischio dell'investimento).

Impedito controllo, previsto dall'art. 2625 c.c. e costituito dalla condotta degli Amministratori i quali, occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscono o comunque ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alle società di revisione.

Esempi

La fattispecie si può verificare ogniqualvolta si tende ad impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo da parte della società di revisione, del collegio sindacale o di altri organi sociali occultando documenti o attraverso altri artifici.

Formazione fittizia del capitale, prevista dall'art. 2632 c.c. e costituita dalla condotta degli Amministratori e dei soci conferenti i quali, anche in parte, formano od aumentano fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio nel caso di trasformazione.

Esempi

La Società potrebbe porre in essere operazioni straordinarie al fine di limitare i diritti dei creditori.

Indebita restituzione dei conferimenti, prevista dall'art. 2626 c.c. e costituita dalla condotta degli Amministratori i quali, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, restituiscono, anche simulatamente, i conferimenti ai soci o li liberano dall'obbligo di eseguirli.

Esempi

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera la compensazione di un debito del socio nei confronti della Società con il credito da conferimento che quest'ultima vanta nei confronti del socio medesimo, attuando di fatto una restituzione.

Illegale ripartizione degli utili e delle riserve, prevista dall'art. 2627 c.c. e costituita dalla condotta degli Amministratori che ripartiscono utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite.

Esempi

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, delibera la distribuzione di dividendi che costituiscono non un utile di esercizio, ma fondi non distribuibili perché destinati dalla legge a riserva.

Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante, previste dall'art. 2628 c.c. e costituite dalla condotta degli Amministratori i quali, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote sociali, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge; ovvero dagli amministratori che, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote emesse dalla società controllante, cagionando una lesione del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge.

Esempio

Il Consiglio di Amministrazione procede all'acquisto o alla sottoscrizione di azioni della *Ventuno Group S.p.A.* o delle Società Controllate fuori dai casi previsti dalla legge, cagionando in tal modo una lesione del patrimonio sociale.

Operazioni in pregiudizio dei creditori, previste dall'art. 2629 c.c. e costituite dalla condotta degli Amministratori i quali, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, effettuano riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra Società o scissioni, cagionando danno ai creditori.

Esempio

La società potrebbe porre in essere operazioni straordinarie al fine di limitare i diritti dei creditori.

Illecita influenza sull'assemblea, prevista dall'art. 2636 c.c. e costituita dalla condotta di chi, con atti simulati o fraudolenti, determina la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto.

Esempio

La Società potrebbe porre in essere azioni mirate a simulare una maggioranza in assemblea al fine di deliberare decisioni nell'interesse della Società stessa.

Aggiotaggio, previsto dall'art. 2637 c.c. e costituito dalla condotta di chi diffonde notizie false, ovvero pone in essere operazioni simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari, quotati o non quotati, ovvero ad incidere in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari.

Esempio

Condotte manipolative nell'ambito dell'attività di negoziazione di titoli non quotati. Diffusione da parte della Società di notizie false o fuorvianti idonee ad alterare i prezzi dei titoli non quotati.

Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, previsto dall'art. 2638 c.c. e costituito dalla condotta degli Amministratori, dei Direttori Generali, dei Sindaci e dei Liquidatori di Società o Enti e degli altri soggetti sottoposti per legge alle Autorità Pubbliche di Vigilanza, o tenuti ad obblighi nei loro confronti i quali nelle comunicazioni alle predette Autorità previste in base alla legge, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, espongono fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dei sottoposti alla vigilanza ovvero, allo stesso fine, occultano con altri mezzi fraudolenti, in tutto o in parte fatti che avrebbero dovuto comunicare, concernenti la situazione medesima, anche nel caso in cui le informazioni riguardino beni posseduti o amministrati dalla Società per conto di terzi; ovvero dal fatto commesso dagli Amministratori, dai Direttori Generali, dai Sindaci e dai Liquidatori di Società, o Enti e gli altri soggetti sottoposti per legge alle Autorità Pubbliche di Vigilanza o tenuti ad obblighi nei loro confronti, i quali, in qualsiasi forma, anche omettendo le comunicazioni dovute alle predette autorità, consapevolmente ne ostacolano le funzioni.

Esempio

Invio, da parte della Società, di comunicazioni false o fuorvianti alle Autorità Pubbliche di Vigilanza (es. Banca d'Italia). Occultamento di comunicazioni dovute.

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO E DI ATTUAZIONE

I Destinatari del Modello 231 che concorrono, a vario titolo e con diverse responsabilità, nella gestione del processo sopra riportato devono:

- ✓ attenersi a quanto disposto dal Codice Etico e di Condotta che definisce i principi ai quali tutti i destinatari devono attenersi nello svolgimento delle attività. All'interno di tale documento sono definiti i principi ispiratori con riferimento, tra gli altri, alla gestione delle informazioni riservate/privilegiate, alle registrazioni contabili e ai rapporti con i sindaci e le società di revisione;
- ✓ adempiere alle disposizioni di leggi e regolamenti vigenti;
- ✓ operare nel rispetto dei poteri di rappresentanza e di firma sociale, delle deleghe e procure loro conferite;
- ✓ ottemperare alle istruzioni impartite dai superiori gerarchici;
- ✓ assicurare il pieno supporto agli Organi di Controllo nello svolgimento delle attività di loro competenza.

La presente Appendice prevede, inoltre, l'espresso obbligo di:

- ✓ tenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure aziendali interne, in tutte le attività finalizzate alla formazione del bilancio e delle altre comunicazioni sociali, al fine di fornire ai soci ed ai terzi un'informazione veritiera e corretta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo;
- ✓ osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale ed agire sempre nel rispetto delle procedure interne aziendali che su tali norme si fondano, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;
- ✓ assicurare il regolare funzionamento della società e degli organi sociali, garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno ed esterno (ad esempio, da parte della società di revisione) sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare;
- ✓ evitare di porre in essere operazioni simulate o diffondere notizie false idonee a provocare una sensibile alterazione del prezzo di azioni o strumenti finanziari.

Nell'ambito dei suddetti comportamenti, **è fatto divieto**, in particolare, di proporre e/o eseguire e/o esprimere parere favorevole in merito ad azioni volte a:

- ✓ rappresentare nel bilancio di esercizio e nelle relazioni periodiche, o trasmettere per la rappresentazione in altre comunicazioni sociali previste per legge, dati falsi, lacunosi o, comunque, non rispondenti alla realtà, sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria della Società *Ventuno Group S.p.A.* o delle Società Controllate;

- ✓ omettere dati ed informazioni previste dalla normativa vigente o dalle regole interne relativamente alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società *Ventuno Group S.p.A.* o delle Società Controllate;
- ✓ restituire conferimenti ai soci o liberare gli stessi dall'obbligo di eseguirli, al di fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale;
- ✓ ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva nonché ripartire riserve (anche non costituite con utili) che non possono per legge essere distribuite;
- ✓ acquistare o sottoscrivere azioni della Società *Ventuno Group S.p.A.* o delle Società Controllate al di fuori dei casi previsti per legge e con lesione dell'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili;
- ✓ effettuare riduzioni del capitale sociale, fusioni o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, provocando ad essi un danno;
- ✓ procedere a formazione o aumento fittizio del capitale sociale, attribuendo azioni per un valore inferiore al loro valore nominale in sede di aumento del capitale sociale;
- ✓ distrarre i beni sociali, in sede di liquidazione, dalla loro destinazione ai creditori, ripartendoli fra i soci prima del pagamento dei creditori o dell'accantonamento delle somme necessarie a soddisfarli;
- ✓ porre in essere comportamenti che impediscano materialmente, mediante l'occultamento di documenti o l'uso di altri mezzi fraudolenti, o che comunque ostacolino lo svolgimento dell'attività di controllo o di revisione della gestione sociale da parte del Collegio Sindacale o della società di revisione;
- ✓ determinare o influenzare l'assunzione delle deliberazioni dell'assemblea, ponendo in essere atti simulati o fraudolenti finalizzati ad alterare il regolare procedimento di formazione della volontà assembleare;
- ✓ pubblicare o divulgare notizie false, o porre in essere operazioni simulate o altri comportamenti di carattere fraudolento o ingannatorio aventi ad oggetto strumenti finanziari quotati o non quotati ed idonei ad alterarne sensibilmente il prezzo.

MISURE PREVENTIVE PER I REATI SOCIETARI

Nel processo di Gestione **Amministrativa** particolare attenzione viene posta alla gestione delle risorse finanziarie, alle attività riguardanti la formazione e redazione del Bilancio e delle situazioni infrannuali, alle operazioni con le società del Gruppo e alle attività riguardanti l'assolvimento degli obblighi tributari, previdenziali e assistenziali.

Conseguentemente, i destinatari interessati devono attenersi alle seguenti misure preventive:

- ✓ per le attività riguardanti la gestione finanziaria:
 - ◆ assicurare il monitoraggio sui flussi in entrata e in uscita inerenti le operazioni con le Società Controllate (incasso e pagamento di acconti su dividendi e distribuzione dividendi);
 - ◆ assicurare che i flussi finanziari intercorsi tra la Società *Ventuno Group S.p.A.* e le Società Controllate siano avvenuti nel rispetto delle delibere dei rispettivi Consiglio di Amministrazione, con il supporto di idonea documentazione e nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti;
 - ◆ assicurare che le operazioni poste in essere per lo svolgimento delle attività correnti, siano avvenute nel rispetto delle modalità e dei poteri previsti nello Statuto sociale;
 - ◆ assicurare che tutte le entrate e le uscite di cassa e di banca siano giustificate da idonea documentazione, a fronte di beni e servizi realmente erogati o ricevuti, e a fronte di adempimenti fiscali e societari previsti dalle norme di legge;
 - ◆ assicurare che tutte le operazioni effettuate, che impattano sulla tesoreria siano tempestivamente e correttamente contabilizzate, in modo tale da consentirne la ricostruzione dettagliata e l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità;
 - ◆ assicurare che i rapporti intrattenuti con gli Istituti bancari, con i Clienti e con i fornitori siano verificati attraverso lo svolgimento di periodiche riconciliazioni;
- ✓ per le attività riguardanti la formazione e redazione del bilancio e delle situazioni infrannuali:
 - ◆ garantire l'accuratezza dei dati di competenza per la corretta rappresentazione degli stessi in bilancio e nelle situazioni contabili periodiche elaborando e predisponendo gli accertamenti di competenza;
 - ◆ predisporre tutte le valutazioni necessarie alla corretta rappresentazione in bilancio

- delle attività e passività, incluse le operazioni c.d. fuori bilancio;
- ◆ effettuare periodiche riconciliazioni dei dati contabili relativi alle operazioni poste in essere, comprese quelle Infragruppo e con parti correlate e le operazioni fuori bilancio;
 - ◆ assicurare che la nota integrativa contenga tutte le informazioni utili alle operazioni intercorse tra la Società *Ventuno Group S.p.A.* e le Società Controllate con particolare riguardo alle reciproche situazioni debitorie e creditorie e sulle operazioni compiute tra le stesse nel corso dell'esercizio, compresa la prestazione di garanzie per gli strumenti finanziari emessi in relazione alle operazioni previste nell'oggetto sociale;
 - ◆ assicurare che sia stata rispettata la normativa fiscale e previdenziale in vigore;
 - ◆ attestare che i dati, le valutazioni e le riconciliazioni fornite ed elaborate sono corrispondenti a criteri di correttezza e veridicità, secondo quanto disposto dal Codice Civile e dai Principi Contabili di riferimento.
- ✓ per le attività riguardanti le operazioni con le società del Gruppo gli Amministratori devono:
- ◆ assicurare che tutte le operazioni Infragruppo, di natura sia commerciale che finanziaria, siano formalizzate con contratti preventivamente autorizzati dai rispettivi Consigli di Amministrazione;
 - ◆ assicurare che tutte le operazioni Infragruppo siano riportate in bilancio e periodicamente consuntivate e riconciliate;
 - ◆ assicurare che le operazioni intercorse tra la Società *Ventuno Group S.p.A.* e le Società Controllate, con particolare riguardo alle reciproche situazioni debitorie e creditorie e sulle operazioni compiute tra le stesse nel corso dell'esercizio, compresa la prestazione di garanzie per gli strumenti finanziari emessi in relazione alle operazioni previste nell'oggetto sociale, siano avvenute nel rispetto dello Statuto sociale e delle normative di legge vigenti.

CONTROLLI/COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Fermo restando il potere discrezionale dell'Organismo di Vigilanza – OdV di attivare Internal Audit con specifici controlli a seguito delle segnalazioni ricevute, l'OdV effettua periodicamente controlli a campione sulle attività sociali potenzialmente a rischio di reati societari diretti a verificare la corretta esplicazione delle stesse in relazione alle regole di cui al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e, in particolare, alle procedure interne in essere. A tal fine, all'OdV viene garantito libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante.

I compiti dell'OdV sono i seguenti:

- ◆ per quanto riguarda il bilancio e le altre comunicazioni sociali, in ragione del fatto che il bilancio di *Ventuno Group S.p.A.* è certificato da una società di revisione, i compiti dell'Organismo di Vigilanza si limitano a:
 - monitoraggio dell'efficacia delle procedure interne e delle regole di corporate governance;
 - esame di eventuali segnalazioni provenienti dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari;
 - verifica dell'effettiva indipendenza della società di revisione.
- ◆ per quanto riguarda le altre attività a rischio:
 - verifiche periodiche sul rispetto delle procedure interne e delle regole di corporate governance;
 - verifiche periodiche sulle comunicazioni alle autorità di vigilanza;
 - esame di eventuali segnalazioni provenienti dagli organi sociali, dagli organi di controllo o da qualsiasi dipendente e disposizione degli accertamenti ritenuti necessari.

L'Organismo di Vigilanza deve riportare i risultati della propria attività di vigilanza e controllo in materia di reati societari con cadenza annuale al Collegio Sindacale.